... giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 $^{1}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XVI. — Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.5, tramonta ore 6.7. — Trieste, Lunedì 22 Marzo 1897 — Oggi: S. Ottaviano — Domani: S. Vittorino. — N. 5552

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le elezioni generali in Italia.

I primi risultati - Impressioni.

(N.B. I nomi senza indicazione di partito, sono di candidati che si dichiararono in massima favorevoli al programma ministeriale. Per riuscire eletto a primo scrutinio, il candidato deve aver ottenuto un numero di voti pari al sesto degli elettori inscritti nel rispettivo collegio ed alla metà più uno dei votanti. In difetto di ciò, viene proclamato il ballottaggio fra i due candidati che ottennero il maggior numero di voti).

ROMA 21 (N). Fin dalle prime ore del mattino alcune musiche hanno cominciato a percorrere specialmente i quartieri popolari per condurre gli elettori alle diverse sezioni, acciocchè potessero assicurarsi una rappresentanza nella costituzione dei seggi. La maggiore animazione si è avuta in Trastevere, in Borgo, ai Prati di Castello ed all'Esquilino. I socialisti, come nelle elezioni amministrative i clericali, sono stati i più puntuali alle sezioni.

L'affluenza degli elettori, in generale, è stata piuttosto scarsa. Ecco i risultati: Primo collegio: rieletto Mazza repubblicano, con 952 voti. *Secondo*: rieletto Santini, opposizione, contro Branconi socialista. *Terzo*: rieletto Baccelli, opposizione, a grande maggioranza. *Quarto*: Zuccari, repubblicano (uscente), 737: Torlonia 735; ballottaggio. *Quinto*: Inscritti 3445; votanti 1529. Rieletto Barzilai, radicale, con 921 voti. Pantanella ne ebbe 432; Tartaglia, socialista, ne ebbe 122.

Appena conosciutasi l'elezione di Barzilai, si manifestò in via della Cisterna un po' di fermento. I partigiani di Barzilai hanno subito messo nei cappelli dei cartellini, già preparati, con suvvi dipinto un fiasco. Attraversarono poi Trastevere con fiaschi fissati in cima a lunghe canne. — Anche gli elettori dell'avv. Mazza preparano una dimostrazione.

MILANO 21 (N). Affluenza considerevolissima di elettori. L'esito nei collegi di città è stato il seguente: *Primo*: Greppi 1930; De Andreis, repubblicano, 1469; Bertini, socialista, 506. Ballottaggio fra Greppi e De Andreis. — *Secondo*: Eletto l'ex ministro Colombo a stagrande maggioranza. — *Terzo*: Casuati 968; De Cristoforis, radicale, 1271; Dellavalle, socialista, 610. Ballottaggio fra Casuati e De Cristoforis. — *Quarto*: Gabba 1662; Zavattari, repubblicano, 1412; Croce, socialista, 263. Ballottaggio fra Gabba e Zavattari. — *Quinto*: Eletto Turati, socialista, con fortissima maggioranza. — *Sesto*: Mussi, radicale, 970; Ciccotti, socialista, 992. Ballottaggio. I socialisti ebbero in complesso circa duemila voti di più che nelle elezioni del 1895; essi fanno ora una grande dimostrazione di gioia per le strade. La lotta che essi hanno sostenuta è stata vivacissima e bene organizzata; duecento donne distribuivano schede socialiste; cinquanta ciclisti con bracciali rossi e nastri idem facevano il servizio di notizie. Fuvvi persino un cane fra i propagandisti per il socialismo: un bel barbone recante in bocca un cartello con su scritto: *Votate per i socialisti*!

TORINO 21 (N). *Primo*: Rieletto il ministro Brin con 1173 voti; Galleani, socialista, ne ebbe 484. — *Secondo*: Eletto Morgari, socialista, contro Daneo, deputato uscente. — *Terzo*: Ballottaggio fra Biscaretti, deputato uscente, e Cerutti, socialista. — *Quarto*: Eletto Nofri, socialista, con 200 voti di maggioranza su Cavaglià, (il deputato uscente era Badini Confalonieri). — *Quinto*: Rieletto Ferrero di Cambiano.

Hanno destato grande impressione i successi dei socialisti. Una dimostrazione socialista percorse le vie della città acclamando agli eletti del partito. La gioia dei socialisti è indescrivibile.

GENOVA 21 (N). *Primo*: eletto Imperiale, incerto, contro Tortarolo, deputato uscente, e Marazzi, radicale. — *Secondo*: rieletto Bettòlo, contro Callegari, radicale. — *Terzo*: rieletto Fasce, contro Pellegrini, radicale.

A Savona rieletto Boselli con forte maggioranza; a Pontedecimo, rieletto Daneo Giancarlo. A Spezia eletto De Nobili contro l'ex ministro Morin.

BOLOGNA 21 (N). *Primo*: rieletto Sacchetti, incerto, contro Ghillini. — *Secondo*: rieletto Marescalchi, radicale. — *Terzo*: rieletto Pini.

A Budrio, rieletto Costa, socialista, con 400 voti di maggioranza su Merlani. — A Castelmaggiore eletto Panzacchi con 1326 voti, contro Siccardi che ne ebbe 777; ad Imola è assicurata l'elezione del marchese Zappi contro Andrea Costa.

A Ravenna *primo*, ballottaggio fra De Andreis repubblicano e Rava opposizione; a Ravenna *secondo*, ballottaggio fra Rasponi e Fratti repubblicano. A Faenza rieletto Caldesi, radicale; a Cesena eletto Pasolini contro Turchi repubblicano. A Forlì, ballottaggio tra Fortis, opposizione, e Fratti repubblicano.

FIRENZE 21 (N). *Primo*: rieletto Civelli. — *Secondo*: rieletto Cambray Diquy, opposizione. — *Terzo*: eletto Pescetti, socialista, con 1086 voti, contro Ginori, deputato uscente, che ne ebbe 1011. — *Quarto*: ballottaggio fra Merci e Brunetti, opposizione.

A Livorno, *secondo*, eletto Bacci, opposizione, contro il deputato uscente Costella.

VENEZIA 21 (N). *Primo*: rieletto Tecchio con 1112 voti; Panebianco, socialista, ne ebbe 369. *Secondo*: Ceresa 1050; Selvatico 943; Cabianca, socialista, 648; ballottaggio fra Ceresa e Selvatico (il deputato uscente era Treves). *Terzo*: rieletto Tiepolo con 1680 voti; Castelli ne ebbe 604.

A Chioggia eletto Veronese con 1068 voti; Galli d'opposizione, deputato uscente, ne ebbe 783; ad Adria eletto Papadopoli.

A Verona, *secondo*, rieletto Pullè con voti 691; Cabianca, socialista, ne ebbe 486.

UDINE 21 (N). Proclamato eletto Giardini, radicale, contro Measso e Panebianco socialista. Il deputato uscente era il generale Di Lenna, che non si è ripresentato.

A Palmanova eletto D'Asarta; a Cividale eletto Morpurgo con 1307 voti; a Spilimbergo eletto Pascolato, con quasi tutti i voti; a San Daniele eletto Riccardo Luzzatto, radicale, con quasi tutti i voti; a Gemona eletto Marinelli; a Pordenone eletto Chiaradia, incerto, con 400 voti di maggioranza.

NAPOLI 21 (N). *Primo*: rieletto Afan de Rivera. *Quarto*: eletto Girardi. *Quinto*: eletto Casale opposizione. *Sesto*: eletto De Bernardis. *Settimo*: eletto Di Sandonato. *Undecimo*: rieletto Placido. *Dodicesimo*: ballottaggio fra De Martino e Adinolfi, opposizione.

PALERMO 21 (N). *Primo*: Rieletto Palizzolo, contro Lidonni opp. *Secondo*: rieletto Crispi con 1097 voti; Barbato socialista ne ebbe 334. *Terzo*: eletto Di Trabia, contro Garibaldi Bosco, socialista.

ROMA 21 (N). Eccovi i risultati delle città minori, noti fino al momento in cui telegrafo: A Reggio Emilia (Montecchio) eletto Prampolini, socialista, con circa 200 voti di maggioranza sul deputato uscente Gualerzi. A Modena rieletto Menafoglio con quattrocento voti di maggioranza contro Agnini socialista. A Lonigo rieletto Donati; a Brescia rieletto Bonardi, zanardelliano; a Brivio (Como) rieletto il ministro Prinetti con 2083 voti; a Carpi (Modena) eletto Bertesi, socialista, contro il deputato uscente gen. Fanti: A Cologna Veneta eletto l'illustre psichiatra Venturi; a Cittadella (Padova) rieletto Wollemborg con mille voti su millecento votanti; a Borgo San Donino (Parma) rieletto Berenini, socialista; ad Ancona, ballottaggio fra Elia d'opposizione e Bosdari radicale; a Iesi ballottaggio fra Bonacci e Ravagli, repubblicano. A Salò eletto Molmenti con splendida votazione; a Pescia è assicurata la rielezione, con grande maggioranza, di Ferdinando Martini; a Minervino Murge rieletto Bovio, radicale; a Pieve di Cadore, in tredici regioni, Clementini è in forte maggioranza; a Como rieletto Carcano. A Velletri eletto Menotti Garibaldi; ad Avellino rieletto a grande maggioranza il ministro Branca; a Leno (Brescia) eletto Massimini, zanardelliano; a Guastalla eletto Sichel, socialista; a Pavia eletto Rampoldi, radicale; a Iseo rieletto Zanardelli; ad Acerenza rieletto il ministro Gianturco; a Corleto rieletto Lacava; a San Remo rieletto Biancheri con 2600 voti, contro Cassini, socialista, che ne ebbe 1119; a Bobbio rieletto Dal Verme; ad Amalfi eletto Mezzacapo. Ad Avigliana (Torino) rieletto Scotti contro il socialista Norlenghi. (*Il dott. Norlenghi è triestino, nipote del fu barone Parente. N. d. R.*).

A Carmagnola rieletto Sineo; a Matera eletto Torraca; a Fermo eletto Caetani di Sermoneta; a Badia eletto Badaloni, socialista; a Cuggiono (Milano) eletto Campi; a Pescina (Aquila) eletto Torlonia, contro Muratori, d'opposizione, deputato uscente; a Porto Maurizio, ballottaggio fra Salvo e Rossi, socialista; ad Alessandria, ballottaggio tra Frascara e Zerboglio, socialista; a Langhirano (Parma) rieletto Guerci, radicale; ad Aversa eletto Rosano, incerto; a Belluno, eletto Paganini, d'opposizione; ad Andria, eletto Imbriani; a Cosenza eletto Spada contro Miceli, opposizione; a Cittaducale eletto Roselli; a Corteolona eletto Cavallotti, con fortissima maggioranza; a Cremona eletto Sacchi, radicale; a Novara eletto Carotti, radicale, contro Ricotti; a Tortona (Alessandria) eletto Bertarelli, capo gabinetto del marchese Di Rudinì.

Ad Altamura eletto Serena; a San Miniato eletto Guicciardini; a Pescarolo, eletto Bissolati, socialista; a Soresina eletto Pavia.

ROMA 21 (N). La prima impressione generale nel risultato delle elezioni è che ministeriali ed opposizione mantengono press'a poco le proporzioni che avevano nell'ultima votazione della Camera, sebbene gli amici del ministero facciano ammontare la maggioranza a 150. La caratteristica delle odierne elezioni è il successo dei socialisti, che non potrà avere alcuna influenza sulla situazione dei partiti a Montecitorio ma ne avrà una grandissima sopra lo sviluppo del partito che si afferma per la prima volta con una seria, compatta e disciplinata organizzazione. Gli undici socialisti della disciolta Camera sono tutti rieletti, meno il Salsi, perdita insignificante per il partito, che è compensata dal Sichel.

Oltre a questi riuscirono i socialisti Bissolati, direttore dell'*Avanti*, Morgari, Nofri e Pescetti. Sonvi inoltre una diecina di socialisti in ballottaggio; ammesso che ne riescano soltanto cinque, la nuova Camera conterà una ventina di socialisti.

Si commenta molto la posizione pericolante dei sottosegretari De Martino e Salandra, mentre è riuscito il Nava segretario di gabinetto del De Martino. I ministeriali godono per le cadute di Galli, Damiani, Miceli, Sanguinetti, Daneo e Morin, che chiamano una *debacle* crispina, cui si aggiungono i ballottaggi di Fortis e Papa. Si rodono invece per la splendida riuscita di Crispi il cui avversario, Barbato, ha avuto circa 350 voti di meno che nella elezione del 1895.

MILANO 21 (N). I socialisti finora eletti sono: Turati, Bissolati, Costa, Nofri, Agnini, Prampolini, Bertesi, Morgari, Pescetti, Sichel e Badaloni. I repubblicani De Andreis e Fratti sono in ballottaggio in due collegi.

E' impossibile ancora formarsi un'idea complessiva della fisonomia della nuova Camera; le notizie incomplete lasciano ancora troppo larghe lacune. Impressiona tuttavia il progresso dei socialisti i quali guadagnarono importanti collegi ed altri ne guadagneranno nei ballottaggi; inoltre si affermarono in molti collegi con forti ed inaspettate minoranze. Fra i nomi nuovi trovo numerosi aderenti personali del Presidente del Consiglio il quale, certo, troverà notevolmente aumentato il numero dei deputati a lui personalmente devoti. Sembrami che i ballottaggi debbano avere questa volta una eccezionale importanza, essendosi impegnati nomi quali quello del Fortis e di tanti altri. Ad ogni modo la schiera dei deputati dichiarantisi favorevoli al programma ministeriale, uniti ad una sessantina almeno di fidatissimi, rudiniani, costituiranno una maggioranza rispettabile, sebbene forse il ministero sperasse meglio. Di duplici elezioni, a quanto si sa finora, non vi sono che quelle di Boselli e Imbriani. Mancano tuttora quasi tutti i risultati di Sicilia, ma raccolgo una voce autorevole, che mi assicura avervi il ministero guadagnato molto terreno.

In complesso pare non sianvi stati incidenti elettorali nè disordini; qualche innocua dimostrazione dei partiti estremi nelle grandi città, e null'altro.

Le previsioni di Rudinì.

ROMA 21 (N). Stamane, dopo la firma dei decreti, l'on. Rudinì ha comunicato al re le previsioni sulla lotta elettorale. Secondo queste la maggioranza ministeriale sorpasserà di molto i cento voti.

Disordini pre-elettorali a Catania.

CATANIA 21 (N). Iersera una folla enorme gremiva l' atrio del palazzo San Giuliano, in Piazza degli studi. L' on. di San Giuliano si affacciò al balcone e parlò applauditissimo. La folla poi chiese che parlasse anche l'on. Aprile, ma essendo assente, si affacciò in sua vece il fratello Salvatore. Senonchè appena ebbe pronunciate le prime parole, un individuo gridò una parola offensiva. La folla si slanciò contro l'offensore ritenendolo un socio dell'Associazione Umberto, e si scagliò verso l'ingresso di questa rompendone i cristalli. Vennero sparati due colpi di rivoltella, producendo panico indescrivibile. Accorse la truppa, che caricò la folla, che si riversò nel palazzo invadendo il cortile e le scale. Due individui rimasero feriti, molti furono contusi. La Piazza degli studi fu bloccata militarmente, gli sbocchi ne furono chiusi da cordoni di soldati. Stamane il *Corriere di Catania* assicura che vi sono altri feriti.

Gli avvenimenti d'Oriente

Austria e Grecia.

ATENE 21 (N). La stampa ateniese esprime la speranza che l'Austria assuma di fronte alla questione di Creta un atteggiamento favorevole alla Grecia. Giusta rapporti qui giunti dai distretti lungo il confine l'artiglieria turca è comandata da ufficiali germanici.

I fatti sull'isola di Creta.

LA CANEA 21 (N). Il blocco è stato ufficialmente proclamato. Si dubita che il colonnello Vassos disponga d' una quantità sufficiente di provianda e di munizioni per poter resistere a lungo alle truppe delle potenze, qualora egli non venisse prima richiamato.

ATENE 21 (N). Le navi russe calano torpedini in singole insenature dell' isola di Creta.

ATENE 21 (N). Nella baia di Suda sono giunti 600 soldati francesi.

Italia e Grecia.

ROMA 21 (N). Qualora si dovessero spedire altri soldati a Candia, non verranno tolti dai r. equipaggi attualmente in servizio, ma verranno richiamate le classi della leva di mare, che si trovano in congedo illimitato.

Le elezioni generali. INNSBRUCK 21 (N). Nella elezione di ieri spuntò il candidato del partito conservatore Kapferer.

VIENNA 21 (N). I neoeletti deputati del partito boemo-tedesco si riunirono oggi a Vienna ad una conferenza sotto la presidenza del professore Schlesinger. Fra altro deliberarono d' istituire per la imminente sessione parlamentare un gruppo al quale potranno accedere anche deputati di altre provincie.

Per la riapertura del Parlamento austriaco. VIENNA 21 (N). Le proposte per il compromesso a.-u. verranno presentate al Consiglio dell' impero già nella prima seduta. Il governo insisterà nel domandare che la Camera dei deputati esaurisca il più sollecitamente possibile quelle proposte. All'occorrenza la Camera dei deputati resterà aperta fino alla fine di giugno.

I prigionieri nello Scioa. ROMA 21 (N). L'*Opinione* dice che da una lettera da Adis Abeba 25 gennaio, giunta a Roma in questi giorni, si rileva che alla fine di dicembre giunse colà un'altra spedizione di effetti di vestiario, liquori, oggetti di cancelleria, sapone e tabacco, fatta dal governo, per rifornire i soldati. Il generale Albertone, secondato dagli ufficiali presenti, ne fece la distribuzione ai soldati. Il 25 gennaio erano già vestiti 900 soldati e 40 ufficiali. Tutti ebbero il corredo completo: 2 giubbe, 2 pantaloni, 2 camicie, 2 paia mutande, un farsetto, un paio di scarpe, un copricapo, 3 fazzoletti, un ascingamani; inoltre tabacco, carta, matite, cognac, una branda e una posata completa. Albertone potè inoltre fare due spedizioni di corredi completi di vestiario a Mingiar e Ankober per i prigionieri colà internati.

Circa al trattamento dei soldati, chi scrive afferma che molti sono trattati veramente bene, altri appena discretamente, alcuni male. Le condizioni sanitarie dei soldati e degli ufficiali sono buone. Coi soccorsi ricevuti, si è potuto curare e guarire molti ammalati.

Il ritiro del ministro Gautsch. — VIENNA 21 (N). Il ritiro del ministro dell' istruzione barone de Gautsch è ormai certo, ma non seguirà che nel corso della prossima sessione parlamentare. Il ministro si dimetterà perchè egli non può aderire alle idee predominanti nel partito clericale.

Fra sovrani e principi. ZARA 21 (N). La principessa ereditaria vedova Stefania, in viaggio per Ragusa, è giunta qui stamane.

TORINO 21 (B). L'imperatrice Elisabetta è partita per Territet.

Per il centenario di Guglielmo I. BERLINO 21 (N). Iersera giunse qui il re di Sassonia ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo, dai principi imperiali e da altri personaggi principeschi. Ieri giunse qui anche il re del Württemberg.

BERLINO 21 (N). Oggi è arrivato qui il principe-reggente Leopoldo di Baviera, ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo.

BERLINO 21 (B). In occasione della solennità di domani per il centenario dalla nascita di Guglielmo I, oggi si celebrarono solenni uffici divini nelle chiese, si tennero adunanze commemorative al *Reichstag*, all' università, nel palazzo comunale. L'imperatore ha ordinato che tutto l' esercito porti la coccarda germanica, emblema dell'unità ottenuta combattendo; egli ha inoltre istituito una medaglia commemorativa.

La riapertura dell' Università di Roma. ROMA 21 (N). L'on. Gianturco ha ordinato che la riapertura dell'Università di Roma segua al 23 corrente.

L'inchiesta ferroviaria in Italia. ROMA 21 (N). La Commissione d'inchiesta sul personale ferroviario ha ultimato gli interrogatori ed ha stabilito di riunirsi in seduta plenaria il 5 aprile, per stabilire la via da tenersi, riassumere i risultati dell'inchiesta e fissarne le conclusioni.

Marinai americani a Roma. ROMA 21 (N). Una squadra di marinai della divisione navale degli Stati Uniti, che si trova a Napoli, è giunta a Roma per visitare la città.

Incendio. INNSBRUCK 21 (N). Stamane un incendio distrusse gran parte dell'edificio della stazione, i magazzini e parte delle sale d'aspetto. Il danno sarebbe considerevole. Il movimento ferroviario non sofferse alcuna interruzione.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Dal comitato dell'esposizione degli artieri triestini, per onorare la memoria della signora Agnese Neri, consorte del consocio Francesco Neri, corone 10.

Raccolti nell'osteria di Ferluga, detto Tonda, a S. Luigi, per festeggiare la vittoria di Mauroner, corone 2.84; dal sig. Vittorio Cusin, per una scommessa guadagnata, corone 5; per la gioia di aver perduto una scommessa, corone 1; per aver mastruzzà un susin, corone 1; dal comitato dell'esposizione degli artieri triestini, per la vittoria di Mauroner, corone 2; raccolti a bordo del «Vergerio», da Capodistria a Trieste, da tre giovanotti, corone 12.22; dalla piccola Bruna, festeggiando il suo battesimo, cent. 60; per la perdita de Gigi, macchinetta trionfa, corone 5.32; per una parola male espressa al caffè della Borsa vecchia, fra amici, corone 12; per aver assaggiato i tre colori al caffè al Municipio, cor. 1.20.

L'elargizione dell'avv. Pick e consorte, registrata ieri era di 20 e non di 30 corone.

Gli eccessi dei croati in Istria - Vandalismi e ferimenti. Il telegrafo ci aveva succintamente informati dei gravi eccessi compiuti dai croati nella campagna di Parenzo e nella città di Pola, durante la scorsa settimana elettorale. Diamo ora ai lettori una particolareggiata relazione delle enormezze commesse dai contadini fanatizzati. Come si vedrà, i fatti sono di tal natura, da giustificare la voce corsa, che in questi giorni i croati dell'Istria avessero organizzato addirittura una specie di guerra civile contro gli italiani.

Gli eccessi incominciarono già il 14 corr., cioè due giorni prima delle elezioni dei comuni foresi istriani: ci furono nella città di Parenzo alcune colluttazioni alle quali si pose fine operando parecchi arresti. Lo stesso giorno, in città si sparse la voce che la popolazione slava dei dintorni avrebbe invaso la città. Alle 11 di notte, appena fuori della città s' udirono un paio di colpi d'arma da fuoco e subito sulla strada di Varvari si raccolsero parecchie centinaia di persone, armate di fucili e di revolver per respingere il nemico che si supponeva vicino. Ben presto però si riconobbe che tutti quei timori erano infondati e che per allora nessun pericolo minacciava la città. Il 16, giorno delle elezioni, di buon'ora, circa 3000 slavi si avvicinarono alla città fino alla distanza di 3 quarti d'ora, coll'intenzione di accompagnare a Parenzo gli elettori eletti slavi, adducendo il pretesto di volerli proteggere contro violenze da parte degli italiani. Forti distaccamenti militari però impedirono alle masse di avanzarsi. L'orda croata era armata di fucili, rivoltelle e di aste con legati in cima alle stesse dei falcetti o delle grandi forbici. Si asserisce che tutta quella torma era stata fornita di fucili ed altre armi nella canonica di Monpaderno da un sacerdote. Al comando d'un prete alcuni agitatori s'erano messi alla testa di quell'orda guidandola contro Parenzo. Gli elettori slavi furono scortati in città da pattuglie militari, quantunque non ci fosse motivo alcuno di temere violenze da parte degli italiani. Durante l' atto elettorale, tutte le alture intorno alla città furono occupate da schiere di croati ed allorchè gli elettori s' apprestavano a fare ritorno a Monpaderno, le vicinanze di Parenzo offrivano l'aspetto d'un accampamento in tempo di guerra. Lungo la strada, dall'una parte e dall'altra s'erano accampati i croati armati fino ai denti, mentre sulle alture circostanti fiammeggiavano i fuochi da essi accesi. Gli elettori reduci da Parenzo, furono accolti con grida di urrà. Frattanto a Varvari s'erano raccolte da 3 a 4 mila persone che vi avevano piantato un vero accampamento. Laghigna ed un suo scrivano distribuivano vino e pane ai croati.

Intanto a Parenzo si era in gravi apprensioni temendosi che prima di sera potesse accadere alcunchè di grosso; se furono scongiurati fatti di maggior gravità lo si deve unicamente alla circostanza che il dirigente il capitanato distrettuale aveva pensato a tempo ad assicurarsi il soccorso d'un forte nerbo di gendarmeria e di truppa. Però qualche incidente lo si ebbe egualmente, così un vecchio sessantenne fu insegnito come spia degli italiani, dai croati e da questi gettato a terra e tanto percosso e maltrattato che il poveretto ne riportò una frattura al braccio e dovette venir trasportato all'ospedale. Nel villaggio di Drazevaz si tirarono delle fucilate contro una casa; un fanciullo riportò due ferite alla testa e la madre dello stesso riportò pure tre ferite. Si fracassarono porte e finestre e si appiccò il fuoco a centinaia di fienili.

Del resto son già alcune settimane che i partigiani di Laghigna si divertono a tagliare le viti nei vigneti degli italiani. In una sola settimana nelle vicinanze di Parenzo i croati causarono a questo modo dei danni per un importo di 6000 fior.; il danno complessivo cagionato dai croati devastatori ascende a circa 20.000 fior. Regna addirittura anarchia. Al primo ordine degli agitatori, la popolazione slava si arma e si raccoglie a migliaia, proprio come se si trattasse d' intraprendere una crociata. Per lo più le turbe croate sono istigate e guidate dai parroci. Anzi il parroco Gorez, di Monpaderno, è generalmente nominato come uno degli agitatori più fanatici. Anche a Pisino, Albona, Dignano avvengono gli stessi disordini. Gli italiani non possono azzardarsi ad uscire nella campagna se non sono armati di tutto punto. Quando le orde croate suddescritte attraversano un villaggio tutti gli abitanti dello stesso devono associarsi a loro, se non vogliono che le loro proprietà sieno devastate dai fanatizzati. Perfino il curator d'anime d'un villaggio colla sua fantesca e col sagrestano dovette rifugiarsi in chiesa per non vedersi costretto a seguire la torma selvaggia.

In vista di tutti questi fatti è probabile che le elezioni dei comuni foresi vengano contestate, poichè gli elettori hanno deposto il loro voto sotto l'impressione del terrore d'un'invasione nemica.

Alla relazione di questi fatti l'*Istria* di Parenzo aggiunge il seguente commento che ci piace riportare:

Lo diciamo con tutta franchezza, tutto questo era da aspettarselo, e noi stessi l'abbiamo con facilità preveduto. L'esperienza fatta nelle precedenti elezioni, nelle quali si sono perpetrati all'incirca gli stessi fatti criminosi, se anche in modo più limitato doveva mettere il Governo e le Curie vescovili in sull'avviso, così da prendere a tempo i necessari provvedimenti. Nulla invece si è fatto, lasciando libero il passo alla baldanza contadinesca ed ai suoi istigatori. E questi e quelli si sono fatti così prepotenti, che ormai ci vogliono delle truppe di soldati per tenerli in freno. Si è avuto persino il caso, che recatosi di questi giorni il giudice distrettuale per un sopraluogo in campagna, si trovò alla presenza di contadini armati che l'obbligarono a ricalcare i propri passi, senza eseguire il suo ufficio. Allo stesso funzionario, in altra occasione, un contadino in aria spavalda ebbe a dire, che la loro organizzazione in campagna è tanto perfetta, da potersi trovare, quando che sia, dalle tre alle quattromila persone armate, e piombare sulla nostra città. Ormai non c'è più rispetto nè soggezione per nessuna autorità essendo prevalso il concetto che, per il loro numero, sono gli slavi quelli che comandano.»

* * *

Sui disordini inscenati dai croati a Pola, la sera dell'elezione del dott. Rizzi a deputato della città e camere di commercio istriane e dell'on. Mauroner a Trieste, togliamo la seguente descrizione dal «Giovine Pensiero».

La imponentissima manifestazione aveva dimostrato anche ai ciechi la loro infinita miseria di fronte al popolo polese. La notizia della tombola di Nabergoi li aveva maggiormente avviliti e bisognava vendicarsi.

Erano circa le 11 e mezzo quando una quindicina circa di costoro uscirono dalla Citaonica. Nel piazzale di Porta Aurata, lungo la via Giulia e di fronte al Politeama erano fermati moltissimi cittadini, che pacificamente commentavano la festa o attendevano la gente che sortiva da teatro. Anzi di fronte a questo s'era formato un nucleo abbastanza forte di giovinotti, che discutevano fra loro dove avevano da andar bere la birra per finire la serata. Alcuni gendarmi col commissario di polizia sig. Zeni circolavano nei dintorni.

Gli usciti dalla Citaonica erano proceduti circa sessanta passi per la salita della Specola di fronte alla tipografia, quando improvvisamente gridando *Zivio!* spararono un colpo di arma da fuoco verso i cittadini. I giovanotti suaccennati diedero tosto l'allarme e disarmati come erano di tutta corsa diedero l'assalto ai pancroati che prima di fuggire spararono un secondo colpo.

Guanta! Guanta! addosso! ferma! viva l'Istria! e su di corsa, e con i cittadini andarono celermente quattro gendarmi con il commissario sig. Zeni, diverse guardie municipali col loro capo sig. Horrak e tutti assieme arrivarono in piazza Sergio a piedi dell'erta di via Tartini. I pancroati frattanto avevano guadagnata la salita e allineati a traverso la strada accolsero gendarmi, guardie e cittadini a colpi di revolver e con una gragnuolata di grandissime pietre.

Il momento era critico, ma nessuno esitò un istante: *coragio fioi! su de corsa*, e i giovanotti, per un istinto di tattica militare, divisi in due file, lungo i marciapiedi prendono la corsa contro i malandrini: gendarmi e guardie procedono in mezzo la strada di pari passo; ma a metà della salita tutti sono costretti a fermarsi chè i colpi di fuoco e le pietre venivano giù come grandine. I gendarmi e le guardie esitano un'istante ma poi colpo a colpo sparano una quindicina di tiri. I pancroati sono fuggiti e i giovanotti vogliono inseguirli, ma i gendarmi si oppongono energicamente e li fanno dare a dietro. Intanto si perdeva un tempo prezioso, i malandrini avevano campo di salvarsi. Il commissario signor Zeni compresе il contrattempo e rassicurato da un cittadino che sarebbero i giovinotti stati fermi in aspettativa, spedì i gendarmi; le guardie col loro comandante signor Horrak andarono pure alla ricerca dei fuggitivi. Dopo pochi minuti ritornarono conducendo seco due contadini di Promontore il padre e figlio Rossanda.

Una parte dei nostri seguì gli arrestati, altri si fermarono a metà della salita Tartini. Un cittadino salito in cima di via Tartini vide aggirarsi nell'ombra un tale che stava raccogliendo pietre, lo tenne d'occhio e lo additò al commissario sig. Zeni che era lì presso. Lo sconosciuto dopo aver scambiato alcune parole con due altri che tosto scomparvero nell'ombra, infilò la scalinata della Specola. Da quel momento quell'uomo era preso.

Il signor commissario con una guardia girò la posizione e si presentò in fondo la scalinata. Lo sconosciuto lungo questa incontrò il sig. Erminio Sinich che rincasava e lo colpì con un sasso in un fianco. Guardie, cittadini, guadagnarono di corsa la scalinata e gli furono addosso, ma prima che lo toccassero ei si gettò a terra. Così fu preso e portato a braccia fino innanzi al Politeama dove venne adagiato. Nella colluttazione aveva riportato alcune leggere ferite alla faccia sicchè era tutto sanguinante.

In breve si fermò attorno a lui una gran ressa di gente che non lo risparmiava delle più amare parole. Con una carrozza venne portato all'Ospitale civile, dove, spogliandolo, gli trovarono ancora dei sassi in saccoccia.

* * *

Questi fatti sono di per sè a tristamente eloquenti, che non abbisognano di alcun commento.

Dicesi che il Laginja abbia minacciato gl'italiani dell'Istria di far di loro quel che gli abissini hanno fatto degl'italiani nella colonia Eritrea: non potremmo trovar di meglio, per caratterizzare il contegno dei croati dell'Istria, che il paragone fatto dal loro stesso *ras*.

Se i fatti di Pola possono aver per attenuante l'esasperazione che deriva dalla sconfitta, quest'attenuante manca completamente alla vera e proficua rivoluzione, organizzata dal Laginja nella campagna di Parenzo, dove - si noti bene - i croati erano *vincitori*.

Questo è il contegno che hanno in Istria quegli stessi capi-agitatori, semi natori d'odio e fomentatori di disordini, i quali, alla Camera di Vienna, si proclamano vittime degl'italiani e invocano dal governo provvedimenti contro di questi!

Camera di commercio. Elezioni politiche. Oggi al mezzodì nella sala della Borsa si radunano i membri, cittadini austriaci, della Camera di Commercio per procedere all' elezione di un deputato al Parlamento di Vienna.

La votazione ha luogo alle *12 precise* e perciò sarà opportuno che i membri si trovino nella sala alcuni minuti prima.

Fotografie di circostanza. Il signor Giuseppe Daurant *jun.* ha eseguito alcune fotografie istantanee, splendidamente riuscite, del solenne momento in cui dal balcone della Società Operaia in Piazza Nuova fu proclamata l' elezione di Leopoldo Mauroner. Altre, non meno splendidamente riuscite, ne ha fatte il signor Giulio Ventura, cogliendo momenti perfettamente indovinati. Queste fotografie, che costituiranno per tutti un gradevolissimo ricordo della indimenticabile giornata, sono vendibili nel negozio di oggetti fotografici del signor Oscar Luzzatto, in Piazza Grande, a beneficio della Lega Nazionale.

A San Luigi. Ieri tra i bravi terrazzani del sobborgo di San Luigi si festeggiò con grande entusiamo l'elezione del deputato Leopoldo Mauroner. Un corpo musicale si recò a sonare alcuni pezzi, fra cui l'Inno di San Giusto, dinanzi alla villa Mauroner, indi si trattenne in alcune osterie del luogo e percorse quelle strade svolgendo un variato programma musicale, in mezzo all'entusiasmo di una gran folla plaudente che acclamava a Mauroner, a Trieste, ai deputati italiani.

Una serata a beneficio della vedova di Giacinto Gallina. Rileviamo che molto probabilmente, nel corso della settimana, la compagnia milanese che agisce attualmente al nostro teatro Fenice, darà, con gentile pensiero, una recita a beneficio della vedova del compianto commediografo veneziano Giacinto Gallina, la quale versa in tristi condizioni economiche.

Per i danneggiati di Santa Croce. Ci sono pervenuti i seguenti ulteriori importi a favore dei danneggiati dalle dimostrazioni di S. Croce:

A. T.	corone	2
In luogo di gelati	»	2
N. N.	»	1
Fratelli Vidacovich	»	5
Avv. Cuzzi	»	4
N. N.	»	2
Dott. Coller	»	2
Somma precedentemente raccolta	»	9
Totale	corone	27

Congresso della Banca popolare. Ieri alle 11 ant. nella sala maggiore dell' edificio di Borsa, fu tenuto l'annuale congresso di questo istituto di credito, presenti 94 azionisti. Presiede il signor Pompeo Valerio, il quale scusa l'assenza del presidente cav. Filippo Artelli, nonchè del vicepresidente signor Giovanni Bernardi, indisposto.

Il segretario della Banca, sig. Nicolò Bartole, dà quindi lettura della relazione della direzione e commemora, anzitutto, con calde parole il defunto direttore signor Carlo Jellersitz, che occupava quel posto fino dal 1879. Dietro invito del presidente gli astanti assorgono in segno di cordoglio.

Dalla esauriente relazione risulta, che nel decorso anno il piccolo commercio locale sofferse un insolito arenamento causato dall' instabilità delle condizioni atmosferiche dell' anno passato e dai conseguenti mancati raccolti delle campagne nelle nostre provincie, in seguito a che i possidenti campagnoli limitarono al solo indispensabile quegli acquisti che usano fare in città e che formano la risorsa dei nostri esercenti. Le apprensioni di complicazioni politiche in Oriente, le gravi condizioni sanitarie delle Indie, paralizzarono il commercio d' esportazione ed arrestarono gli affari congeneri; e le Borse, sempre ancora scoraggiate e diffidenti dopo la crisi dell'anno precedente, continuarono disanimate per le scarse trattazioni che ne derivavano. Malgrado però tutti questi fattori negativi, non si vide arrestato il progresso del lavoro, il quale nel passato anno rappresentò un complessivo giro d' affari di f. 52,739,042.54 con un movimento di cassa di f. 39,650,443.31, risultando un maggior movimento di oltre tre milioni in confronto al precedente anno. La Banca non ha trascurato di venire in aiuto ai bisogni degli esercenti, allargando l' attività ed incoraggiando le piccole industrie della provincia. L' utile netto realizzato ascende a *f. 46,526.04* che corrisponde al 15.50 per cento sul capitale azionario superiore dell'1 per cento a quello dell' anno precedente. Si propone perciò il *riparto dell' 8 per cento* pari a f. 4 per ogni azione pagabile dal 15 aprile in poi, assegnando il residuo utile al fondo di riserva, detratto il 5 per cento a disposizione della direzione e 5 per cento a favore degli impiegati.

La relazione ottenne il plauso dell'assemblea. Aperta la discussione sul bilancio, prendono la parola i signori Simonetti e Filli, che vorrebbero assegnato un maggior dividendo agli azionisti. Dà esaurienti spiegazioni in proposito il segretario sig. Bartole, dopo di che il bilancio viene approvato. Vengono pure accolte ad unanimità alcune modificazioni agli articoli 17 e 38 dello statuto. Prima di passare allo spoglio delle schede il presidente ha calde parole di elogio per i revisori, per il solerte segretario signor Nicolò Bartole nonchè per il corpo degli impiegati.

Dallo spoglio delle schede risultano eletti a direttori i signori Alfonso dott. Gortan, Francesco Parisi di G., Pompeo Valerio, ing. Enrico Vivante, Leopoldo Vianello; a revisori i signori: Giovanni Acquaroli, Domenico Jeroniti, F. G. Lazzarini, Solone Loly, Giuseppe Zmaievich.

Esaurito l'ordine del giorno il congresso viene chiuso.

L'agitazione in territorio - Arresti a S. Croce e a Longera. Ieri mattina, sulla strada di Longera, un gruppo di villici di quel villaggio si diede a scagliar sassi contro alcune case, abitate da persone, note per essere favorevoli al buon accordo tra la città e il territorio: volarono in frantumi parecchie lastre e molte tegole furono spezzate.

Venuto il fatto a conoscenza dell'autorità, questa si pose alla ricerca degli autori e dopo breve indagine, gli organi di p. s. procedettero all'arresto di 9 villici del villaggio di Longera, che furono tradotti al commissariato di via Scussa e quindi alla Direzione di Polizia.

Assunti ad esame, sei furono messi a piede libero e gli altri tre passati alle carceri.

Pure nella mattina di ieri furono tradotti da S. Croce alle locali carceri criminali, sedici individui, arrestati ierlaltro come istigatori ed autori dei disordini avvenuti in quel villaggio la sera del 18 e la mattina del 19 corr. Gli arrestati furono scortati in città da gendarmi e soldati della milizia territoriale, armati di fucile con baionetta inastata.

A quanto ci si assicura, la tranquillità relativa, regnante in territorio, non proverebbe affatto che gli animi sieno calmati, ma sarebbe da ascriversi, invece, unicamente alla presenza del militare. Ci si dice che in parecchie ville del territorio, come per esempio, a Prosecco, si nota ancora un certo fermento, mantenuto ad arte da cinque o sei caporioni agitatori; senza l'opera sobillatrice di questi, le popolazioni della campagna sarebbero tornate tutte ai loro lavori, completamente pacificate.

Di fronte a questo stato di cose è compito dell'autorità di considerare, se non sia il caso di lasciare ancora per qualche giorno il militare nella campagna, provvedendo ad impedire che i mestatori possano attizzar nuovi incendi.

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 151

— Mi occorre questa lettera! Mi occorre!

Ma dov'era? In che nascondiglio misterioso, lontano dagli occhi di tutti, Saviniano l'aveva riposta?

Essa stessa teneva sempre quella lettera con sè, non se ne staccava un momento, temendo di perderla, temendo di vederla cadere in mani straniere.

Saviniano, certo, faceva altrettanto. Ma come saperlo? Una volta soltanto aveva fatto allusione alla lettera, nella scena che abbiamo raccontata. Poi non ne aveva parlato più.

Aveva bensì avuto l'idea di dirgli:

— Vedi che t'ho obbedito in tutto e per tutto e che ho sacrificato il mio amore al nostro comune interesse... Rendimi quella lettera inutile oggi che sto per diventare la moglie di Marziale Richardier.

Aveva saputo ispirargli tanta fiducia con la triste commedia che recitava da qualche tempo, che forse egli non avrebbe sospettato di nulla e le avrebbe restituita la lettera. Lo scopo era raggiunto e, secondo le loro convenzioni, i due fogli che li legavano a vicenda così strettamente, dovevano esser distrutti.

Ma non osò. Domandargliela, non era un risvegliare i suoi sospetti? Non aveva maggiori probabilità di riuscire con l' astuzia?

E se poi l' astuzia non approdava a nulla, aveva sempre il tempo di domandargliela e di fare quel supremo tentativo.

Era a questo, a questo scopo unico che ella mirava dopo la morte di Rinaldo, da quando aveva risolto di punire il miserabile...

A poco a poco aveva cangiato abitudini. Mentre viveva Rinaldo, e dopo il suo matrimonio con Margherita, ella viveva a Landepereuse. E vi era rimasta anche dopo la morte del fratello; ma invece di restar, come prima, settimane e anche mesi senza farsi vedere a Landepereuse, adesso vi compariva spesso.

(Continua)

…matica. Mercoledì 24 corr. vi sarà nella sala sociale un festino di ballo. La società si radunerà alle 8 e mezzo. I quattro neo-eletti deputati hanno promesso d'intervenire alla festa.

Per la famiglia della guardia campestre Bogatez vittima di un grido patriotico ci pervennero ulteriormente:

Piero Diana	Corone	8.—
Adolfo Zerkowitz	»	4.—
Vittorio Grego e C.	»	5.—
Alberto Morpurgo fu G.	»	4.—
Ing. Ettore Lussatto	»	4.—
Giovanni Spanghero	»	4.—
Achille Farchi	»	2.—
Antonio Carmelich	»	4.—
Avvocato Politeo	»	2.—
N. N.	»	1.—
M. Hoffstädter	»	2.—
Cristiano Persoglia	»	2.—
Renato Pollitzer	»	4.—
Dal punto franco: dai lupi di mare in contatto con gli amici del medesimo	»	30.—
Raimondo Tominz	»	4.—
Avv. Alfonso Gortan	»	2.—
Avv. Silvio Hortis	»	2.—
Avv. Graziadio Bolaffio	»	2.—
Dott. Vitale Tedeschi	»	4.—
Dott. Carlo Levi	»	4.—
Avv. Sajiz	»	4.—
G. M. Salmona	»	4.—
A. Salmona	»	2.—
Lodovica Bruna	»	10.—
Valentino Tolusso	»	2.—
Ferruccio Tolusso	»	2.—
L. S.	»	1.—
Dott. Bemporat	»	4.—
Comm. Carlo Levy	»	4.—
Dott. Giuseppe Susa	»	5.—
Anna ved. Caccia e figlia	»	20.—
Cap. Ugo Bedinello	»	4.—
G. Martinolich per onorare la memoria del signor Angelo Gerussi	»	10.—
Antonio Boccardi	»	4.—
A. Ara	»	2.—
Andrea Pigatti	»	2.—
Alessandro Viviani	»	2.—
Cesare Fayenz	»	2.—
Carlo Cav. Zanetti	»	4.—
Giovanni Wührer	»	1.—
Francesco Marini	»	1.—
Vincenzo Prof. Miagostovich	»	1.—
Cesare Viviani	»	1.—
F. Dott. C.	»	1.—
Ugo Glinbich	»	1.—
Giuseppe F. Fidora	»	1.—
Federico Foschiatti	»	2.—
Maffei e Bisiach	»	2.—
Romeo Cipriani	»	1.—
Dott. Tomaso Marchich	»	2.—
Antonio Pecenco	»	1.—
Bianca Pigatti	»	1.—
Emma Pigatti	»	1.—
Carlo Pigatti	»	2.—
Fratelli Vidacovich	»	5.—
La fioraia triestina Virginia, ai Volti di Chiozza	»	2.—
Avv. Cuzzi	»	4.—
Assieme	Corone	212.—
Lista precedente	»	280.60
Totale	Corone	492.60

Nella giornata di ieri ci pervennero parecchie altre elargizioni che pubblicheremo domani per mancanza di spazio.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo di M. Iachia: dal sig. Roberto Gentilli, a favore della Guardia medica, corone 40; dai sigi. dott. Romolo e Clementina Calabi, a favore della commissione israelitica di beneficenza, corone 30; a favore dell'Ospizio marino, corone 30. — L'elargizione di corone 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, registrata ieri senza il nome dell'oblatore, è del sig. Emanuele Coen.

Per onorare la memoria della signora Maria Veneziani, dalla sig.a Lodovica Bruna, a favore dell'infermeria Treves, corone 10.

Raccolte alla trattoria «Al Tirolese», in una comitiva di macellai, a favore della Guardia medica, corone 3.82.

Alla Società della Poliambulanza pervennero a favore della Guardia medica, per onorare la memoria del sig. Angelo Gerussi: dalla ditta Giacomo Eisner, corone 30; dal sig. Angelo Segrè corone 15; dal sig. Fortunato Morpurgo corone 10; e per onorare la memoria del signor Giacomo di M. Iachia, dal sig. dott. Vitale e Mary Laudi, corone 20.

All'Assoc. ital. di Beneficenza pervennero per onorare la memoria del signor Giacomo di M. Iachia dai coniugi Caterina ed Antonio nob. del Senno lire 50; e dal comm. Giacomo Fano lire 50 con destinazione al fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Hanelich, padre del loro collega Luigi, gli impiegati della ditta Giovanni Albori elargirono all'Orfanotrofio S. Giuseppe, corone 50.

Alla Fraternita israelitica di misericordia furono elargiti, per onorare la memoria del sig. Giacomo di M. Iachia, dal sig. M. Schott, f. 15. — L'elargizione a favore dell'istituto Gentilomo di f. 10, registrata ieri, era del sig. Angelo Morpurgo non Angelo Gentilomo.

Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire. Ieri al meriggio, nella sede sociale, venne tenuto l'annuale congresso di questo pio sodalizio, presieduto dal presidente comm. Giov. Ant. Di Demetrio. Aperta la seduta, il vicepresidente cav. Tanzi diede lettura di una relazione virtuale circa la decorsa gestione, da cui emergeva come anche l'anno sociale decimosettimo, trascorso colla fine del passato dicembre, presentasse a un dipresso, i soliti favorevoli risultati. Si ebbero 181 nuovi nomi nei registri sociali tra cui 102 di giovanette inesperte del cucire a macchina, che ricevettero gratuite lezioni.

Il bilancio fu dei migliori. Doni straordinari e il concerto dell'8 dicembre, riuscito più generoso che in vari anni precedenti, furono gli elementi principali che avvantaggiarono questo bilancio e portarono al capitale della società una aggiunta di f. 650.64. Detto capitale è ora di f. 14.598.27.

Approvata questa relazione, il presidente partecipò ai presenti che il sig. Alberto Alladi si dimetteva dalla carica di direttore ed elargiva, in tale occasione f. 100, rappresentati da un'obbligazione di Rendita austriaca.

Seguì lo spoglio delle schede per la nomina della direzione; riuscirono rieletti i signori: Giov. Ant. comm. Di Demetrio presidente, Alberto cav. Tanzi vicepres. e cassiere, Roberto Bazo, Ferdinando conte de Götzen, Francesco Monti, Ang. Alf. Polacco, Arturo dott. avv. Rusconi, Giuseppe Sirgy.

Al posto del sig. Allodi venne nominato il sig. Massimiliano Brunner *jun.*

Banco operaio di mutui prestiti. Nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo nella sala di Ridotto al Politeama, il Congresso generale ordinario di questo consorzio.

Presiedeva il presidente sig. Giuseppe Metlicovitz, che, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarò aperta la seduta e presentò all'assemblea il notaio dott. Giorgio Piccoli. Quindi il direttore sig. Edoardo Taucer diede lettura di una relazione dell'attività consorziale durante lo scorso esercizio, dalla quale appariva come le condizioni del Banco sieno di molto migliorate in confronto a quelle delle ultime gestioni e come esso si trovi su d'una via che, forse, in breve potrà condurlo al pieno ristabilimento. Lesse poi, il sig. Taucer, il bilancio, da cui risultava ammontare il capitale consorziale a f. 80198.94 e quello del fondo di riserva a f. 7138.83 e che, su proposta del consortista signor Emilio Fano venne approvato in cumulo. In seguito a ciò, il direttore sig. Filippo Cioch diede lettura di un progetto di statuto, proposto da una apposita commissione, da sostituirsi allo statuto vecchio e che venne accolto ad unanimità di voti, dopo non molto animata discussione, senza rimarchevoli modificazioni. Infine il …porto dei giudici arbitri sulla loro operosità e si passò allo spoglio delle schede per la nomina di alcune cariche consorziali.

Riuscirono eletti: a Direttore effettivo il sig. Alberti Adolfo; a Direttori supplenti i signori Alessandrino Enrico, Donaggio Rodolfo, Franz Giacomo, Petracco Augusto, Schiavoni Diodato.

Il consiglio di revisione riuscì composto dei signori: Covacich Vittorio, Fano Emilio, Felszegy de Augusto, Lamprecht Ferdinando, Osele Giuseppe, Pagliaro Antonio, Paulini Luigi, Salvador Lodovico.

Soltanto che, dovendo, d'ora in poi, a tenore del nuovo statuto, essere costituito il consiglio di revisione da cinque invece che da otto membri, alla Direzione venne riservato il diritto di sorteggiare, dagli otto neoeletti, i cinque revisori che dovranno restare in carica.

Votato, da ultimo, dalla direzione un atto di ringraziamento ai giudici arbitri e al cessato consiglio di revisione per le zelanti loro prestazioni, e dall'assemblea un atto di ringraziamento alla direzione, il congresso fu sciolto.

Le prime gite per mare. Ieri dopo le ore 3 pomeridiane partirono da qui in gita di piacere per Capodistria col piroscafo *S. Nasario* 282 persone; col *Carli* 338 e col *Vergerio* 127.

Teatro Fenice. Pubblico numeroso, specialmente nelle poltroncine, ad ambedue le rappresentazioni datesi ieri. In quella serale ebbe pieno successo d'ilarità la commedia *El sur Pedrin in quarelia.* Il *vaudeville Una serata in casa Stringhini* fu trovato discretamente insipido, benchè facesse ridere fragorosamente una parte del pubblico. Applaudite le signorine Galli e Alfieri e il sig. Milla.

Questa sera: *L'ultim gamber del sur Pirotta*, che fa seguito all'*Amis del papà* e replica del *Milanes in mar.*

Per domani sera si annunzia la serata d'onore di Edoardo Ferravilla, col seguente programma: *Massinelli in vacanza, Scena a soggetto musicale, El maestrin sentimental* e da ultimo il famigerato *Minestron.*

Politeama Rossetti. Ieri alla rappresentazione diurna il pubblico, composto di fanciulli, si divertì immensamente ai prodigiosi giuochi dei giocolieri ed alla meravigliose trasformazioni ed apparizioni.

Iersera, pubblico scelto e numeroso; applausi e risate come il solito. Questa sera riposo.

Il fatto di Barcola. — Autopsia. Ieri mattina, alle dieci, nella sala anatomica dell'ospedale fu fatta la sezione cadaverica di quel povero Martino Bogatez, che, come è noto, moriva in seguito alle lesioni riportate venerdì sera a Barcola precipitando da una scala. La sezione venne eseguita dai medici periti dottori Xydias e Veronese, alla presenza del giudice alle istantanee signor Ropele, e di un cancelliere del Tribunale. A quanto sembra la morte sarebbe avvenuta in seguito alle lesioni riportate al petto.

Oggi nel pomeriggio, alle cinque, avranno luogo i funerali del povero Bogatez, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale in via della Pietà.

Echi dell'uccisione di via Arcata. Funerali. Ieri mattina alle 10 ebbe luogo nella Cappella mortuaria di S. Giusto la sezione cadaverica di quel povero Antonio Kirzer, ucciso in circostanze tanto misteriose venerdì a sera in via Arcata.

La sezione fu praticata dai medici periti dottori Xydias e Sterle, alla presenza del giudice Ropele e di un cancelliere.

Nel pomeriggio poi seguirono i funerali con grandissima partecipazione di gente per cura dell'Impresa Cappellan.

Nel piazzale era tale la folla che a stento vi si poteva circolare. Si notava la presenza del deputato Leopoldo Mauroner.

Alle 5 1/2 incominciò la sfilata del corteo. Aprivano il convoglio due signorine vestite a bruno che portavano una grandissima ghirlanda con nastro rosso, recante la scritta: «gli amici Pietro, Michele Giovanni e Giuseppe», seguiva, preceduta da un sacerdote il feretro portato a spalle da 12 operai colleghi del defunto, e precisamente: Michele Cirielli, Pietro Costantini, Giovanni Sgubin, Giuseppe Borri, Giuseppe Colonello, Giuseppe Ellersich, Andrea Fabbris, Giorgio Taucer, Antonio Costantini, Giuseppe Boschian, Giovanni Cesnik e Giacomo Stor. Facevano spalliera 12 signorine pure vestite in nero; sul feretro era collocata poi un'altra ghirlanda con nastro bianco con la «dedica» Al caro Antonio gli amici». Faceva quindi seguito un lunghissimo stuolo di gente: circa 3000 persone.

Lungo il percorso del funerale moltissima gente faceva ala a capo scoperto. Giunto il corteo alla Chiesa di S. Giacomo venne impartita l'assoluzione alla salma poi il convoglio proseguì sempre a piedi, movendo al Cimitero di Sant'Anna.

Morte improvvisa. Nel pomeriggio di ieri venne chiesta assistenza alla Guardia medica per una vecchia di 84 anni a nome Teresa Lekar, abitante in via Piccola Fornace N. 4, pianoterra, gravemente ammalata. Quando però il dottore d'ispezione giunse sopraluogo, la povera vecchia era già spirata, per cui il medico potè soltanto constatarne il decesso.

Falso allarme d'incendio. Ieri, poco dopo il meriggio, un denso fumo incominciò a diffondersi per i quartieri al terzo e quarto piano della casa N. 1 in via del Lavatoio. Qualcuno, credendo fosse colà scoppiato un incendio, si recò ad avvisare i vigili dell'appostamento di via del Molino Piccolo, ma all'arrivo di questi, si constatò trattarsi veramente di solo fumo, che usciva dal tubo di uno scaldatoio al quarto piano, che comunicava colla canna del camino del terzo.

Brutale aggressione. — Tristi conseguenze. Francesco Eder è il nome di quell'oste, che, nella notte successiva all'elezione di Attilio Hortis a deputato della quinta curia, era stato brutalmente aggredito da cinque individui, usciti dal «Caffè Tedesco», e ciò perchè egli aveva gridato *Viva Hortis!* Quei mascalzoni lo avevano tempestato di colpi di coltello, atterrato e percosso, in modo da cagionargli parecchie ferite al capo, alla fronte, alla faccia. Medicato dal dottore d'ispezione della Guardia medica, il povero Eder era stato trasportato poi alla sua abitazione. Rileviamo ora che iersera lo stato del sofferente era molto aggravato, tanto che fu chiamato d'urgenza al suo letto il dott. Escher, il quale ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale.

Oh i mariti! L'altra sera il giornaliero Giuseppe Z., di 37 anni, da Trieste, abitante in via Giulia, tornò a casa ubriaco sfatto e si diede a commettere eccessi, a mettere ogni cosa sossopra e a minacciare la moglie. Questa, non sapendo a che santo votarsi, invocò l'intervento dell'ispettorato e fece arrestare il brutale consorte.

Tra un triestino e uno sloveno. Ieri nel pomeriggio, in via del Torrente, fra il calzolaio Alberto Zanella, triestino, d'anni 30, abitante in via Media N. 6, e il fornaio Giuseppe Pertot, sloveno, da Nabresina, abitante in via del Molino a vapore N. 1, sorse una disputa riguardo la elezione di Mauroner e la sconfitta del Nabergoi. In breve i due vennero alle mani e se ne consegnarono a vicenda di sode. Intervenute le guardie, … chiamandolo «[illegible]», e perciò sarebbe stato dichiarato in arresto. Mentre il Zanella veniva condotto all'ispettorato, il marinaio Giuseppe Longaroli, di anni 26, triestino, dimorante in via del Farneto N. 36, cercò di porre in libertà l'arrestato; ma le guardie lo condussero in arresto anche lui come reo di intromissione illecita nell'operato delle guardie.

Echi di un furto - Arresto di un complice. Ieri mattina abbiamo narrato, come Giorgio Vega, d'anni 38, detto *savata*, da Trieste, facchino, fosse stato arrestato in via della Stazione, perchè poco prima aveva aperto con chiavi false il magazzino del suo padrone, il negoziante sig. Luigi Giacomelli, in via della Pesa N. 3, e ne aveva rubato 250 sacchi vuoti, che caricava poi su di un carro condotto da un suo *compare* che l'attendeva di fuori. Abbiamo aggiunto anche, come il Vega fosse stato colto sul fatto dai due facchini della ditta stessa, Angelo Giacomelli ed Angelo Caucich, e come, inseguito e raggiunto fosse stato arrestato. Il *compare* però era fuggito, abbandonando i sacchi, che furono ricuperati.

Rileviamo ora che in seguito alle indagini fatte dall'ufficiale di polizia Titz, colla scorta dei connotati ricevuti, venne trovato ed arrestato anche questo compagno del Vega, nella persona di certo Enrico di Ermacora Brumati, detto *Rico*, cocchiere, d'anni 40, da Trieste, pertinente a Gorizia, abitante in via Torricelli N. 10. Condotto alla Direzione di Polizia, il Brumati venne assunto ad esame e poi condotto in via Tigor. E' da notarsi che nel magazzino della ditta Giacomelli, già altre volte erano venuti a mancare dei sacchi, ma i ladri erano rimasti sempre sconosciuti.

Malore improvviso. Ieri verso le 7 pom. Sebastiano Dominutti, d'anni 75, abitante in via Pozzo del Mare N. 2, si trovava nella chiesa di S. Antonio vecchio, assistendo alla funzione, quando improvvisamente fu colto da deliquio. Accorsero in suo aiuto alcuni dei presenti, che lo condussero all'aperto. Una guardia di p. s. lo accompagnò poi, con vettura, a casa sua.

Disgraziato accidente in una macelleria. La giornaliera Antonia Ciuck, d'anni 35, abitante in via del Solitario N. 10, ieri mattina, poco dopo le otto, recavasi a fare i soliti acquisti in una macelleria, e mentre un agente ivi addetto stava tagliandole col coltellaccio la carne da essa ordinata, la Ciuck pose la mano destra sul banco. Fatalità volle che proprio in quel momento il tagliatore desse il colpo, percui, disgraziatamente, sotto al coltello fu preso anche il dito indice della povera Ciuck, che le venne tagliato alla terza falange. La povera donna ricorse alla Guardia medica, ove il dottor Goldhammer le prodigò le prime cure necessarie, consigliandola poi di sottoporsi ad ulteriore cura medica.

Risse e ferimenti. Francesco Marcus, d'anni 17, tappezziere, abitante in via Stadion N. 9, in seguito ad una rissa insorta ieri nel pomeriggio fra lui ed un individuo, contro il quale si riserva di produrre denuncia, veniva colpito con un sasso alla testa in modo da riportare una ferita lacero-contusa, per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

*** Iersera, verso le 10, entrava nella trattoria al N. 7 di piazza della Barriera vecchia una comitiva di giovani operai, che ordinarono della birra. Sulle prime sembrava regnasse fra loro la miglior allegria; ma ad un certo punto, però, avendo uno di essi spruzzato sul viso di un altro della birra, quest'ultimo, impermalitosi di quello scherzo, gli diede uno schiaffo. Ciò diede origine ad una zuffa, nella quale volarono alcuni bicchieri. In seguito a tali eccessi, il trattore fece uscire tutti dal locale. Senonchè uno di loro, rimasto ignoto, raccolse da terra alcuni sassi e li gettò contro l'invetriata dell'osteria.

Il figlio del trattore, Giusto S., d'anni 18, che trovavasi presente al fatto, visto il pericolo da cui era minacciato il locale di suo padre, prese un pezzo di legno e inseguiti in istrada gli eccedenti, si diede a menare alcuni colpi, uno dei quali andò a cadere sulla testa del marittimo Antonio Schivitz, d'anni 18, abitante in via S. Servolo N. 8, imbarcato sopra i piroscafi del Lloyd austriaco. Al rumore del tafferuglio, accorse il cancellista di polizia Schabl, nonchè alcune guardie, che condusse il giovane S. all'ispettorato di androna del Moro, dove fu assunto a protocollo e poi accompagnato agli arresti di via Tigor. Nel frattempo il ferito veniva condotto alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita al capo, lunga circa 6 centimetri. Ottenute le debite cure, venne poi accompagnato alla propria abitazione.

Nella zuffa il Schivitz perdette il cappello. Il proprietario della trattoria riportava una ferita alla mano destra.

Durante il lavoro. Ieri, mentre lo scalpellino Pietro Fabiani, d'anni 18, abitante in via de Fin N. 8, era intento al proprio lavoro, una scheggia di pietra gli si conficcò nell'occhio sinistro.

Ricevette le necessarie cure alla Guardia medica.

Le ferite d'ignota provenienza. Ieri mattina, verso le quattro, presentavasi alla Guardia medica il facchino Giuseppe Udrovich, d'anni 23, abitante in via del Farneto, per la cura d'una ferita alla tempia sinistra, che non volle dire di dove provenisse.

Il fabbro Carlo Bisiak, d'anni 18, abitante in via S. Francesco N. 6, ieri mattina verso le quattro, presentavasi alla Guardia medica per la cura di una leggiera ferita di punta all'avambraccio sinistro. E neanche lui volle dir verbo come l'avesse riportata.

Le sbornie. Iersera, verso le 10, le guardie di p. s. transitando per la via Amalia, trovarono, steso a terra immobile, il facchino Edoardo Tenente, d'anni 40, da Trieste, abitante in androna Pondares N. 10. Si trattava semplicemente di una sbornia solenne. Fu condotto all'ispettorato di via Chiozza ove fu trattenuto fino a sbornia smaltita.

Per impedire l'arresto di tre ragazze. Iersera, verso le 10 tre ragazze del popolo, a braccetto, scendevano il Corso e di tratto in tratto si prendevano il divertimento di gridare *abbasso i s'ciavi* et similia. Una guardia di p. s. ammonì le ragazze a smettere quelle grida; e poichè le ammonite gridavano più forte di prima, la guardia le invitò a seguirlo in polizia. Ma un popolano che si trovava presente si mise a perorare in favore delle tre ragazze, le quali, approfittando della discussione intavolata dal loro cavaliere con la guardia, se la svignarono. Allora la guardia intimò l'arresto allo sconosciuto, come reo di illecita intromissione nell'operato di un organo dell'autorità. Il popolano protestò energicamente contro l'arresto, minacciando, dicono, la guardia d'un paio di cazzotti. In appoggio della guardia di p. s. accor- … intervento il popolano fu, a viva forza, tradotto in via Tigor. Colà si rilevò ch'era il capobracciante Angelo De Re, d'anni 35, da Udine.

Un'ammalata a Miramar. Nel pomeriggio di ieri, alla stazione di Miramar, il signor Treves junior, ch'era andato a fare una gita per diporto, venne chiamato a prestare le necessarie cure alla signora Adele G. di Trieste, la quale erasi recata a Miramar col marito, e mentre passeggiava nel parco, era stata colta da repentino malore. Il sig. Treves si affrettò a prestare i suoi soccorsi alla sofferente, la quale, frattanto, era stata trasportata nell'appartamento del capostazione. Poi, quando giunse l'ora della partenza, la collocò in un *coupé* separato e l'accompagnò a Trieste, alla sua abitazione, in via Chiozza.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto ieri sulla pubblica strada e depositato all'autorità di polizia, un anello d'oro.

Cadute. Ernesto Miani d'anni 15, abitante in via S. Giusto N. 16, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita alla tempia destra, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Giovanni Taucer, d'anni 50, sarto, abitante in via della Scorzeria N. 8, secondo piano, iersera, mentre scendeva le scale della propria abitazione, ponendo un piede in fallo cadde a terra e riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Telefonatosi alla Guardia medica, si recò sopra luogo il dott. d'ispezione, che prestò al sofferente le prime cure, e poi mediante vettura lo fece trasportare all'ospitale.

Il dodicenne Ernesto Lenarduzzi, abitante in via del Solitario N. 4, iersera, mentre scendeva le scale di casa sua, sdrucciolò e andò a battere il capo contro l'inferriata di una finestra, in modo da riportare una ferita lacero-contusa.

Lesioni accidentali. La bimba di 3 anni e mezzo Giustina Cesnich, ieri mattina, giocando con un pezzo di vetro, riportò alcune leggere ferite di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri alle 5 pom. si recava all'Infermeria Treves, accompagnato da un suo amico, Giorgio Ostienos, di 18 anni, il quale accidentalmente aveva dato di cozzo colla mano destra in un'invetriata e aveva riportato parecchie ferite.

La cronaca dei furti. Fra sabato al meriggio e domenica mattina alle 7, ignoti ladri, dopo aver rotto il luchetto della porta, s'introdussero nel magazzino esistente nel sotto scala della casa N. 16 in via Nuova, appartenente al negoziante in chincaglie, signor Ferdinando Fischer, in via del Ponterosso N. 5, e ne rubarono 6 camicie da donna e 16 paia di calze da donna del complessivo valore di f. 15.

Nel pomeriggio di ieri l'altro, fra le 4 e le 5 e mezzo, ignoti ladri s'introdussero, con chiavi false, nell'abitazione della signora Carolina Morlon, in via dell'Olmo N. 3, secondo piano, e da un armadio aperto rubarono due orologi d'argento, una catena d'argento, un tallero di Maria Teresa, nonchè l'importo di f. 2.50.

Iermattina, gli ignoti s'introdussero, con chiavi false, nel deposito di carboni dei fratelli Broon, in via della Sorgente N. 1, e penetrati con violenza nello scrittoio, ne rubarono una medaglia dell'esposizione di Parigi, 2 lire italiane, 6 mezze lire d'argento, f. 1.81 in moneta spicciola, nonchè un fiorino in moneta di Nikel. I ladri lasciarono però intatto un sacchetto contenente alcune monete d'argento, e ciò essendo essi stati disturbati dall'avvicinarsi di una pattuglia delle guardie di p. s.

Gli eccedenti. Ieri sera venne arrestato a casa sua, in via del Boschetto N. 8, il facchino Giuseppe Baitz, d'anni 39, da Gorizia, perchè essendo rincasato ubbriaco sfatto, commetteva eccessi e minacciava gli inquilini.

Cantanti a spasso. Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, venne arrestato ieri, in via Giulia, per canti clamorosi, il cocchiere Francesco Seriau, d'anni 36, da Trieste.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.7, ore 2 pom. 16.5 C. — Altezza barometrica ore 1 ant. 757.2. Oggi temperatura ore 7 ant. 13.0 C. — Oggi: alta marea 11.55 ant. —.— pom. Bassa marea 11.30 ant. —.— pomediane.

Ogni giorno una. La contessa X preme il bottone del campanello.

Si presenta il cameriere.

— Siete andato ad informarvi dello stato di salute della marchesa C., come vi avevo detto?

— Sissignora.

— Sta bene; andate.

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia comica milanese Grossi - De Capitani - „L'ultim gamber del sur Pirotta" in 3 atti - „On milanes in mar" in 1 atto.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Ringraziamento.

La sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria dell'amato suo Capo

SANTO

accompagnandone la salma all'ultima dimora.
Muggia, 20 Marzo 1897.
Famiglia DERIN

…anni 30 soldi. — All' Indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, piano terra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo tappezziere, con paga, presso Pauts, via Fontanone 11. 1447

Ricercasi serva oppure prestaservizi, non slava Piazzetta S. Lucia N. 1, I p. 1449

Ricercasi lavorante macchina calze oppure apprendista. Indirizzo al Piccolo. 1345

Ricercasi praticante per scrittoio, che conosca a perfezione la lingua italiana e tedesca. Offerte sub „Praticante" al Piccolo. 1456

Ricercasi ragazza presta servizio. Indirizzo al Piccolo. 1474

Giovanotto 23 anni, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occuparsi come servo presso distinta famiglia; accetterebbe anche qualsiasi altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1463

Cameriera desidera posto presso distinta famiglia. Scrivere „Emilia" Piccolo. 1455

Macchinista cerca impiego macchine, stabile, oppure vapori; entrerebbe subito Indirizzo Piccolo. 1458

Signora giovine, parla e scrive perfettamente italiano, tedesco e croato, cerca posto come venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1460

Società d'assicurazioni ricerca abili produttori assicurazioni vita. Condizioni vantaggiose, posizione stabile. Scrivere A. F. al Piccolo. 1390

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra drammatica-recitazione. Offerte non anonime sub «Drammatica» posta restante. 1478

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 342

Sezione riunita adolescenti. Signorine lezioni danza lunedì-venerdì ore 6. Signori adulti stasera ore 8 lezione, Chiozza 5. 1477

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobigliata ingresso libero via Nuova 39, IV. 1473

Affittansi stanze ammobiliate, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV. 1461

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Piazzetta S. Lucia 1, III, 7. 1457

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, costo, Prenderebbesi bambina. Corso 8, III. 1452

D'affittare due stanze ammobigliate, via Coroneo 1, secondo piano. 1465

Partenza affittasi subito appartamento 3 camere, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1426

Quei tre distinti signori cercano tre stanze, trovano lettera per offerta Piccolo. 1495

Quartiere otto stanze con giardino da affittare per 24 agosto. Per indirizzo e dettagli scrivere al Piccolo sotto «Vicino città». 1479

Alla riva del mare affittasi stanza ingresso libero elegantemente ammobigliata …

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un buon carr da un cavallo. Via Molin Grande N. 12. 1464

Vendesi buffet, mobili, esclusi rivenditori, via Poste Vecchie N. 10. 1466

Da vendere sul Mercaduzzo presso Gradisca, una piccola villa. Indirizzarsi al sig. Ugo Schloemer, Gradisca. 1349

Vendesi osteria centrica posizione, punto favorevole per vini italiani. Zanier, Caffè Armonia. 1417

Occasione da vendere due paia vasi chinesi. via Piazza Piccola N. 1, scala II. 1421

Bicicletta ultimo modello, elegantissima, scorrevole, quasi nuova, vendesi via Chiozza 3. 1467

Macchine cucire Singer originali e plissè, vendonsi prezzi miti. Via Salice N. 4, I piano. 1450

Le Figaro, The Travel Times, Pester Lloyd, Neue Freie Presse, da cedersi in seconda lettura. Rivolgersi dal portiere dell'Hôtel Volpich „All'Aquila nera". 1465

Bicicletta finissima leggera ricercasi prontamente per cassa. Indirizzo al Piccolo. 1382

Drogheria bene inviata vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1372

Mobilie tappezzerie solidissime, prezzi eccezionali. Roulet assortiti 1.35, sedie canna 1.85, toilette 6, cucine complete 12. Cordaioli 2, Dalla … 1418

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane caccia nero, lungo pelo, nome Flock, bolletta N. 663. Mancia riportandolo Fitzgibbon, Gretta. 1469

DIVERSI

Destino? trovato due inserzioni medesimo moto, pregovi, per evitare equivoci, inserire anche numero abitazione, a me noto, rassicurandomi così nostro reciproco intendimento. Spero rivedervi; stretta di mano. 1448

Sabato vi attesi appuntamento ore 6 1/2, perchè non siete venuta? ricevete un saluto di vero cuore, pazienza e amore. Addio. E.....o 1451

Mignon 17 via Cavana compreso? gentilmente pregata ritiro lettera sotto «Nautilus». 1480

Inserzione Piccolo. Signorine seguite ieri da due giovanotti durante banda ed incontrate Barriera sono pregate ritirare lettera fermo posta sub: «Graziose» più numero loro abitazione, scopo matrimonio. 1472

Signora che fu veduta ieri mattina pettinarsi alla finestra è gentilmente pregata dal suo costante ammiratore di scrivere fermo in posta sub «Roma» più numero sua abitazione scopo matrimonio. 1482

Ideale, come esprimervi i grati sentimenti che riempiono il mio animo? Io devo a voi quel che deve la pianticella al sole che la vivifica, alla rugiada che la ristora. 1470

Z. I. Onde evitare equivoci, scrivete lettera miei connotati, sub „Vittorio" posta restante. 1462

Denari procuransi ad impiegati, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 142…

Ricerco socio con 5000 per ingrandire industria lucrativa bene avviata. Offerte «Industria» Piccolo. 1475

Prenderebbesi costo bambino lattante. Indirizzo al Piccolo. 1464

Non troverete migliore stiratura di quella all'Acquedotto 21, corte, secondo. Lavoro netto e fino senza danneggiare biancheria, prezzi vantaggiosi in confronto agli altri stabilimenti. 14…

Occhiali, cannocchiali, termometri, barometri, pedametri, alcoolometri. Riparazioni occhialini, scambio lenti. Ottico, Palazzo Municipale. 1332

Vitello 48, 56, 64, 72, prima qualità giornalmente fresco nella macelleria Adamich Barriera N. 15. 1283

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Unica polvere dentrificia per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1357

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 240

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 277

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 1
Questa settimana: Viaggio interessantissimo attraverso Cassel e contorni nel Würtemberg, visitando la casa delle favole dei fratelli Grimm, Wilhelmshöhe, la prigione Napoleone III ecc.

CONCERTO
All'Acquedotto Nuovo
Dirimpetto il Politeama Rossetti
GRANDE SUCCESSO
della Troupe Cecchini
dove prende parte la celebre coppia
Bianca e Gustavo Cecchini
SUCCESSO della signorina
ANNA STEINHEIM.
A fine di spettacolo, seralmente brillantissima
FARSA

RAPPRESENTANTE
ricercasi per la vendita di apparati patentati, riconosciuti i migliori LUX per gas acetilene e degli automati a gas „SIRIUS". Offerte sono da dirigersi alla Beleuchtungs-Unternehmung
EUGEN ROTHE
Vienna IX, Mariannengasse 2.

PROMESSE
TIBISCO a f. 3.25
Vincita principale fiorini 100.000. Estrazione 1.o Aprile. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

AFFITTASI
pel 24 Agosto
(eventualmente anche prima)
il locale a pianoterra in via Nuova N. 21 utilizzabile tanto a uso di negozio che a uso di magazzino, due porte, due finestre profondità metri 19, larghezza metri 11 Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in via Nuova N. 21, pianoterra.

RICERCANSI
portinai marito e moglie, senza figli e senza occupazioni accessorie. Il portinaio dovrebbe fungere anche da custode e la moglie dovrebbe provvedere alla pulizia di un quartiere. Riceverebbero una abitazione e uno stipendio mensile da convenirsi. Indirizzo al «Piccolo» dall'1 alle 3 pom.

Ultimo mese GRANDE LOTTERIA Ultimo mese
della
POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA
Vincita principale
OBELISCO D'ORO
del valore effettivo di
Corone 20.000 Corone
6 Vincite da 1000 corone d'oro
1000 Vincite di oggetti artistici del valore di
Corone 100,000
Viglietti a 50 soldi
(una corona)
Penultima settimana
Vendibili presso tutti i Cambio Valute, Collettorie del lotto, Spacci tabacchi ecc.

Viti Americane
Riparia Portalis - Rupestris Metallica - Solonis
Innesti di un anno
Refosco - Glera - Malvasia - Moscato
presso
Giac. Enrico Huber
Via S. Apollinare N. 4, Trieste

Lotteria della Poliambulanza
Vincita principale 20.000 Corone
Viglietti a 50 soldi
vende il Cambio Valute
ALESSANDRO LEVI, TRIESTE
Via S. Spiridione N. 1
11 Viglietti soli fiorini Cinque

PARERE
della signorina
Dott. Furdunjee
Specialista per le malattie delle donne e dei bambini
HYDERABAD (INDIA)
sull'efficacia del VINO di
CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSO.
Signor J. SERRAVALLO
CHIMICO - FARMACISTA
TRIESTE
Ho fatto esperimenti con la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA in moltissimi casi di anemia ed ho constatato essere questo preparato un tonico eccellente per tali malati. Eccita pure moltissimo l'appetito.
Hyderabad, 2 Ottobre 1896.
Dott. R. FURDUNJEE.

Il migliore NUTRIMENTO PER I BAMBINI! Prima farina nutritiva viennese di F. GIACOMELLI
si trova nelle farmacie Praxmarer, C. Zanetti, Rascovich e G. Zanetti. Prezzo: 1 scat. piccola s. 45. 1 scat. grande s. 80.
G. Cristofoletti farmacista e A. Gatman droghiere Gorizia - A. G. Wassermann farmacista, Tommaso Fonda e G. Tolusso drogh. Pola - Pietro Fonda farm. Pirano - L. Costantini farm. Capodistria - Fedele Camus Pisino - Giov. Ghersetich farmacista Rovigno. — Spedizione postale due volte al giorno.

I nostri prodotti, quali COLLI, POLSINI e CAMICIE
la cui bontà è universalmente riconosciuta, portano la
Marca col Leone

legalmente depositata
e si trovano nei principali
negozi vestiti e biancheria da uomo
tanto dell'interno come dell'ester…
M. JOSS e LÖWENSTEIN, PRAGA VII
Esclusa la vendita al minuto

LA PNEUMATICA CONTINENTALE
è la miglior marca